BILANCIO

Esercizio 2022

INDICE

- ORGANI SOCIALI pag. 3
- RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 4
- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022 pag. 11
    - STATO PATRIMONIALE
    - CONTO ECONOMICO
    - RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2022 pag. 17
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 36

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente : Sig. Sacchetti Roberto

Consiglieri:

Sig. Missiroli Davide

Sig. Rossi Giampaolo

Sig. Riccipetitoni Bruno

Sig.ra Scala Liviana

COLLEGIO SINDACALE

Presidente : Sig. Camprini Guido

Sindaci effettivi:

Sig. Berti Damiano

Sig.ra Zoli Maria Luisa

RELAZIONE SULLA GESTIONE

METE S.P.A.

Sede legale: Via Teodorico, 7 – 48122 Ravenna
C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394
Numero Rea: 169132 RA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregi Signori Soci

La Vostra Società chiude l'esercizio 2022 in pareggio.

Il fatturato da contratto di servizio è di € 16.411.085 di cui € 13.443.311 di servizi minimi, € 1.171.230 di potenziamenti continuativi, € 1.713.877 di altri servizi, € 5.394 derivanti dal rimborso mancati ricavi tariffari per gratuità durante le festività natalizie nell'Urbano di Ravenna e € 77.273 di premi inerenti all'anno 2022. Il fatturato risulta in aumento di € 205.427 rispetto all'anno precedente (€ 16.205.658).

A questi ricavi si aggiungono € 1.704.232 di servizi aggiuntivi TPL per emergenza COVID-19 programmati ed eseguiti e € 3.749 fatturati a SRM di Bologna per il servizio sulla linea 2/148 località Giardino.

Il fatturato complessivo del consorzio METE risulta pari a € 18.119.066.

Tale risultato è determinato da un generale incremento dei chilometri percorsi oltre che dalla variazione annuale Istat che per l'anno 2022 è stata pari al 0,9%.

Le percorrenze programmate ed eseguite per tali servizi aggiuntivi per l'anno 2022 sono pari a 7.416.580 km (comprensivi di km 273.400 delle linee specializzate Faenza, di km 192.773 della linea Lavezzola - Lugo - Faenza e di km 22.405 della navetta parcheggi Cervia).
I chilometri svolti come servizi aggiuntivi COVID-19 sino al 04.06.2022 sono stati 473.398 ad un corrispettivo di 3,60 €/km.

Si evidenzia che sono stati inoltre incassati e riversati ai soci € 413.513 di risorse ex art. 200 DL 34/2020 destinate al settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri per le annualità 2020 e 2021 ed € 1.515 di contributi per migliorare la qualità e la sicurezza del TPL durante l'emergenza COVID-19.
Anche per il 2022 non vi sono state novità in merito al contratto di servizio, perdurando quindi il regime automatico di proroga.

Da segnalare che viste le gravi conseguenze economiche causate dal Covid, per aiutare gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale cercando di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica e di sostenere gli investimenti la Regione Emilia Romagna, con delibera di Giunta, ha suggerito agli Enti preposti di valutare la possibilità, fornita dall'art. 24 della Legge n. 25 del 28/3/22, di proroga dei contratti di servizio a tutto il 2026. In questo modo le imprese potranno effettuare investimenti e usufruire di finanziamenti già ottenuti, come quelli relativi al rinnovo del parco mezzi autobus extraurbani o quelli inseriti nel PNRR orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, senza correre il rischio che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore alla scadenza dell'affidamento.

Dopo due anni di emergenza epidemiologica, ogni riflessione di sviluppo del contratto di servizio rimane di fatto travolta dalla pandemia da Covid -19 e dalla crisi inflattiva che ha colpito tutti i settori produttivi ed in particolare il settore dei trasporti.

L'obiettivo nel lungo periodo è certamente la riconferma degli affidamenti, ma nell'immediato la sfida è poter superare questo straordinario momento di difficoltà.

Oggi è arrivato comunque il momento per ribadire con fermezza la necessità che il Contratto di servizio recepisca un adeguamento sostanziale dei corrispettivi, che tenga conto del quadro di riferimento enormemente mutato rispetto agli anni in cui fu attribuito il servizio (2005) e dell'aumento dei costi intervenuto in questo lungo periodo.

Da anni si evidenzia la reale impossibilità a mantenere il presente regime di net cost, ma anche il carico di oneri relativi ai rinnovi del c.c.n.l., alla dinamica dell'indice inflattivo di settore, agli ammortamenti legati ai nuovi investimenti.

Sappiamo che il quadro generale e le criticità sono ben presenti a livello regionale; che le problematiche del settore sono all'attenzione dei tavoli nazionali anche per attese decisioni a livello governativo.

Nonostante le difficoltà, i Soci continuano a garantire efficienza nella gestione e attenzione alla qualità del servizio. Per questo METE, ed i suoi Soci, rilanciano la positiva esperienza di relazione fra pubblico e privato, e mantengono l'obiettivo di strutturare il più possibile la relazione fra le varie aziende che compongono la Società.

Il Consorzio anche per il 2022 ha svolto un ruolo di coordinamento e supporto per tutti i vettori che operano per il TPL della Provincia, sia per quanto attiene il servizio che per il coordinamento delle attività legate alle iniziative di gratuità SALTA SU e GRANDE promosse dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Consorzio ha anche coordinato fra le imprese socie il piano investimenti pluriennale 2021-2023 di rinnovo autobus dell'Emilia-Romagna.

La natura del Consorzio, come gestore amministrativo del contratto, lo ha messo al riparo da eventuali pericoli di continuità operativa, anche perché sono stati riconfermati i servizi minimi da realizzarsi da contratto di servizio, e i relativi fondi a copertura, sia regionali che degli enti locali.

I risultati della analisi della Customer Satisfaction realizzati dall'Agenzia AMR nel corso del 2022, relativamente al bacino di Ravenna, sono di assoluta eccellenza.

Il servizio urbano di Ravenna ha avuto un livello di soddisfazione del 100%. Mentre l'extraurbano si attesta ad un valore del 99,8%.
La combinazione dei 2 porta ad un indice totale complessivo di 7,3; il più alto in assoluto di tutto il bacino romagnolo.

Per quanto concerne l'analisi del risultato della gestione non sono necessari particolari commenti in quanto, quale società consortile, METE assume su di sé i soli costi di funzionamento, ribaltando ai soci ricavi e costi connessi ai servizi, nonché gli eventuali rischi di liquidità e incertezze sul futuro delle attività.

Pertanto, riclassificazioni di bilancio e analisi per indici e/o flussi non risultano significativi. Come

da patto consortile, il differenziale di c.a. € 38.150 tra costi di funzionamento - comprensivi del service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A. - e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei Soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

Dal 1° gennaio 2023 il contratto di appalto service tecnico-amministrativo Mete è passato in toto a Start Romagna S.p.A..

Nel corso del 2022 è proseguito l'affitto per € 14.000 euro/anno (oltre all'adeguamento Istat) del piazzale sito in Faenza in Via Emilia Ponente a fianco del distributore Fa.Gas (che è anche proprietario dell'area), sono state pagate le fatture a saldo della pratica tecnica lavori (1.820 euro) e della fornitura e montaggio bandiere personalizzate (1.310 euro). In ultimo come tuttigli anni è stata revisionata ed approvata come da normativa la carta dei Servizi.

Politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne l'analisi finanziaria, crediti e debiti risultano per la quasi totalità correlati gli uni agli altri, sulla base del patto consortile; la Società, infatti, risulta creditrice nei confronti

dell'Agenzia Locale per la Mobilità per prestazioni di servizio fatturate ma non ancora incassate e debitrice nei confronti dei soci per i medesimi importi dagli stessi fatturati e che la Società salderà solo a incasso avvenuto.
Si ritengono, pertanto, inesistenti i rischi di credito, liquidità, variazione dei flussi finanziari.
Alla luce di ciò, si ritiene ancora adeguato il capitale inizialmente attribuito alla Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice civile gli Amministratori informano che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese appartenenti al medesimo Gruppo

Di seguito, l'elenco dei rapporti più significativi intercorsi con la società controllante Start Romagna S.p.A. e con la società Ravenna Holding S.p.A. che detiene, alla data del 31/12/2022, il 24,51% delle azioni di Start Romagna S.p.A.

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING SPA	START ROMAGNA SPA
A.1	Contributo soci	-	24.715
A.5	Altri ricavi e rimborsi spese	-	34.865
C.16	Interessi attivi (cash pooling)	1.382	-
	Totale Ricavi	**1.382**	**59.580**
B.7	Spese servizi di service	-	75.000
B.7	Servizi sostitutivi soci	-	11.576.588
	Totale Costi	**-**	**11.651.588**
	STATO PATRIMONIALE	**RA HOLDING SPA**	**START ROMAGNA SPA**
C.II.1	Crediti v/clienti (interessi attivi cash pooling)	1.382	-
C.II.4	Crediti v/controllanti	-	26.529
C.II.5 quater	Crediti v/altri	129.325	-
	Totale Crediti	**130.707**	**26.529**
D.11	Debiti v/controllanti	-	2.435.766
	Totale Debiti	**-**	**2.435.766**

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o della società controllante e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio mentre, per quanto riguarda la possibile e prevedibile evoluzione della gestione della società, si rimanda a quanto indicato nella prima parte della presente relazione.

Il "caro carburanti" ha avuto conseguenze per i conti delle aziende socie di Mete. Nel 2022 il costo di tutte le tipologie di carburanti è letteralmente esploso con un impatto deflagrante sui bilanci delle aziende di trasporto. Per ristorare questa situazione eccezionale il precedente Governo, nonostante la manovra di taglio di 25 centesimi dell'accisa varato dal marzo scorso, ha destinato un fondo di 140 mln di euro di contributi per fronteggiare l'incremento del costodei carburanti utilizzati per l'alimentazione dei mezzi adibiti al TPL.

La dotazione del Fondo, pari a 140 mln di euro, è stata incrementa di ulteriori 320 milioni di euro per il 2022 destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo relativo al secondo quadrimestre 2022 sostenuto sia per l'acquisto del carburante che per l'acquisto dell'energia elettrica utilizzata per l'alimentazione dei mezzi adibiti ai servizi di TPL su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.
Tali risorse incrementali dovranno essere ripartite con un successivo e distinto decreto e per questo verranno gestite da METE al momento dell'effettiva erogazione.
La situazione contingente però è purtroppo strutturale. Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto la proroga al 2026 del contratto di servizio ma con una revisione importante sia del corrispettivo chilometrico sia del valore dei biglietti singoli, titoli occasionali, settimanali e abbonamenti per rendere il Piano Economico Finanziario di bacino della Provincia di Ravenna in equilibrio economico per la sostenibilità delle aziende socie e per proseguire nella sostituzione dei bus più anziani con i nuovi a tutto vantaggio sia degli utenti che potranno viaggiare sui mezzi più moderni e dotati di maggiori comfort (attrezzature per l'accesso e il trasporto di persone a mobilità ridotta, il conta-passeggeri, dispositivi per la localizzazione, la predisposizione per la validazione elettronica, la videosorveglianza e i dispositivi di protezione per i conducenti, sistemi di aerazione e climatizzazione dei veicoli) sia della qualità dell'aria con una riduzione importante delle emissioni degli inquinanti come la CO_2, il PM10 e gli ossidi di azoto.

Elenco delle sedi secondarie della società

La società ha sede legale a Ravenna, in Via Teodorico n. 7. Non vi sono sedi secondarie.

In relazione alla natura della Società e all'oggetto sociale, al mancato svolgimento di attività materiali dirette, al mancato svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, nonché all'assenza di personale dipendente, con quanto sopra e quanto indicato nella nota integrativa al Bilancio, si ritiene di avere sufficientemente adempiuto alle richieste di informativa di cui all'art. 2428 del C.C.

Ravenna, 31 marzo 2023

Il Presidente di Mete S.p.A.
Ing. Roberto Sacchetti

METE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	48122 RAVENNA (RA) VIA TEODORICO 7
Codice Fiscale	02074190394
Numero Rea	RA 169132
P.I.	02074190394
Capitale Sociale Euro	104.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	START ROMAGNA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	START ROMAGNA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	10.000	10.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.012.508	4.686.481
Totale crediti verso clienti	4.012.508	4.686.481
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.529	23.460
Totale crediti verso controllanti	26.529	23.460
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124	220
Totale crediti tributari	124	220
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.100	5.837
Totale crediti verso altri	143.100	5.837
Totale crediti	4.182.261	4.715.998
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	131.690
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	131.690
IV - Disponibilità liquide		
3) danaro e valori in cassa	49	49
Totale disponibilità liquide	49	49
Totale attivo circolante (C)	4.182.310	4.847.737
D) Ratei e risconti	2.708	2.708
Totale attivo	4.195.018	4.860.445
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1 (1)	1
Totale altre riserve	1	1
Totale patrimonio netto	104.001	104.001
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.812
Totale acconti	-	4.812
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.784	1.871.421
Totale debiti verso fornitori	1.639.784	1.871.421

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.435.766	2.863.233
Totale debiti verso controllanti	2.435.766	2.863.233
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.673	2.420
Totale debiti tributari	2.673	2.420
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.372	2.689
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.372	2.689
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.015	11.462
Totale altri debiti	10.015	11.462
Totale debiti	4.090.610	4.756.037
E) Ratei e risconti	407	407
Totale passivo	4.195.018	4.860.445

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.157.216	19.359.443
5) altri ricavi e proventi		
altri	62.861	118.471
Totale altri ricavi e proventi	62.861	118.471
Totale valore della produzione	18.220.077	19.477.914
B) Costi della produzione		
7) per servizi	18.204.246	19.461.555
8) per godimento di beni di terzi	14.750	14.098
14) oneri diversi di gestione	1.731	1.841
Totale costi della produzione	18.220.727	19.477.494
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(650)	420
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.382	412
Totale proventi diversi dai precedenti	1.382	412
Totale altri proventi finanziari	1.382	412
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.382	412
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	732	832
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	732	836
imposte relative a esercizi precedenti	-	(4)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	732	832
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	732	832
Interessi passivi/(attivi)	(1.382)	(412)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(650)	420
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(650)	420
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	670.904	225.309
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(663.916)	(300.452)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	249
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(138.616)	28.008
Totale variazioni del capitale circolante netto	(131.628)	(46.886)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(132.278)	(46.466)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.382	412
(Imposte sul reddito pagate)	(794)	(930)
Totale altre rettifiche	588	(518)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(131.690)	(46.984)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	46.984
Disinvestimenti	131.690	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	131.690	46.984
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	49	49
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	49	49
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	49	49
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	49	49

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che il rapporto di cash pooling con la società Ravenna Holding S.p.A. si è chiuso al 31/12/2022.
Il Credito derivante dalla chiusura del Cash Pooling è inserito alla voce "crediti diversi" e si è trasformato in liquidità disponibile per la società dal 02/01/2023.

	2021	2022
Cassa	49	49
Assegni	0	0
Banca	0	0
Cash Pooling	131.690	0
Totale disponibilità liquide al 31/12	**131.739**	**49**

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio a pareggio, come da patto consortile fra i soci.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

METE S.p.A. è una società consortile per azioni che opera nel settore del trasporto pubblico di persone e della mobilità. È stata costituita il 06/11/2001, con durata fino al 31/12/2040.

La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile.

METE S.p.A. è titolare del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Ravenna, a seguito di procedura concorsuale per la scelta del gestore, ed ha proceduto al contestuale riaffidamento di tali servizi ai soci come da vincolo consortile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2022 è stato fortemente influenzato da un contesto ancora profondamente turbato dagli effetti dell'emergenza Covid, ai quali si è aggiunto un consistente incremento dei costi, in particolare dei costi di trazione (carburante ed energia) derivante dal processo inflazionistico generato dalle tensioni geopolitiche internazionali.

La società, per la sua natura di società consortile e in quanto titolare del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Ravenna è, comunque, al riparo da eventuali pericoli di continuità operativa, anche perché sono stati riconfermati i servizi minimi da realizzarsi da contratto di servizio, e i relativi fondi a copertura, sia regionali che degli enti locali.

La società ha infatti solo parzialmente risentito degli effetti dalla situazione economica generale in quanto AMR ha regolarmente corrisposto i corrispettivi del contratto di servizio e sono stati riconosciuti, sempre tramite AMR, servizi aggiuntivi TPL per emergenza COVID.

Queste condizioni, alle quali si somma l'accordo per cui i corrispettivi d'esercizio dell'attività di trasporto pubblico debbano essere riversati ai consorziati solo a seguito dell'effettivo incasso da parte della società, hanno di fatto eliminato il rischio economico e finanziario in capo a Mete S.p.A.

Gli effetti ultimi dell'emergenza sanitaria e dell'aumento dei costi di trazione, sia da un punto di vista organizzativo che economico-finanziario, si sono fatti certamente più sentire nei confronti delle imprese consorziate, alle quali sono stati demandati gli obblighi igienico-sanitari per evitare la diffusione del virus e il contagio ed il sostenimento dei costi di energia e carburante.

Da un punto di vista organizzativo, il Consiglio di Amministrazione di Mete S.p.A. ha costantemente monitorato e raccomandato alle società consorziate il rispetto delle misure introdotte a livello nazionale e locale per il contenimento del rischio di contagio. Da un punto di vista economico-finanziario Mete S.p.A. ha corrisposto puntualmente ai consorziati i corrispettivi incassati da “AMR – Agenzia Mobilità Romagna”.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessa la continuità aziendale. In ogni caso vi rimandiamo, alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Tuttavia, vi rimandiamo al paragrafo “Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio” per un quadro più puntuale della situazione.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2022, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche “A5 - altri ricavi e proventi” o B14 – oneri diversi di gestione”.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione, ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni immateriali nel presente Bilancio d'Esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni materiali nel presente Bilancio d'Esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

La categoria di immobilizzazioni finanziarie presa in considerazione è Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti. La società non detiene titoli.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto; esso sarà rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Non vi sono variazioni nell'esercizio. La voce è costituita dalla partecipazione nella società consortile A.T.G. - Adriatic Transport Group S.p.A., con sede a Rimini in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38, che è controllata da Start Romagna S.p.A. con una quota pari all'80%. La partecipazione è stata valorizzata al costo di acquisto. Tale partecipazione si compone di n. 1.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna, pari al 5% del Capitale Sociale.

Il Patrimonio Netto della società, come da ultimo bilancio approvato, chiuso a pareggio, ammonta ad € 200.000, corrispondente al solo Capitale Sociale, composto da n. 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna.

Attivo circolante

Introduzione
Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, se presenti, sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.686.481	(673.973)	4.012.508	4.012.508
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	23.460	3.069	26.529	26.529
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	220	(96)	124	124
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.837	137.263	143.100	143.100
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.715.998	(533.737)	4.182.261	4.182.261

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente che trova corrispondente decremento, proprio per la natura consortile della società, nelle voci del passivo “debiti v/fornitori” e “debiti v/controllanti”.

Non sono presenti crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, né crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Il saldo della voce “crediti verso clienti” è composto da crediti verso Soci per € 16.599, da crediti verso l'Agenzia per la Mobilità Romagnola (A.M.R. S.r.l.) per € 3.990.777 e da crediti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale per € 5.132. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è strettamente riconducibile alla riduzione delle prestazioni dei servizi aggiuntivi TPL per l'emergenza COVID-19, che sono stati corrisposti solo fino al 4 giugno 2022.

La voce “crediti verso imprese controllanti” racchiude invece i crediti che la società vanta nei confronti di Start Romagna S.p.A.

La voce “crediti verso altri” presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente che deriva principalmente dalla rilevazione del credito di € 129.325 verso Ravenna Holding S.p.A. derivante dalla chiusura, avvenuta in data 31 dicembre 2022, del contratto di Cash Pooling; l'incasso di tale credito è avvenuto nel primo giorno lavorativo utile dell'anno 2023.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In data 31/12/2022 si è concluso il contratto di tesoreria accentrata (contratto di cash pooling) con la società Ravenna Holding S.p.A.

Il Credito derivante dalla chiusura del suddetto contratto di Cash Pooling è stato inserito alla voce "crediti diversi" e si è trasformato in liquidità disponibile per la società dal 02/01/2023.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	131.690	(131.690)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	131.690	(131.690)

Il contratto di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A., anche nel corso del 2022, ha presentato una situazione creditoria remunerata da Ravenna Holding S.p.A. con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto, tasso minimo 0,10%.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022. Nessuna variazione è intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	49	0	49
Totale disponibilità liquide	49	0	49

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi

proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.708	0	2.708
Totale ratei e risconti attivi	2.708	0	2.708

Si riporta di seguito il dettaglio della voce risconti attivi:

Dettaglio risconti attivi	Importo
Commissioni bancarie	407
Polizze assicurative	2.301
Totale Altri risconti attivi	**2.708**

Oneri finanziari capitalizzati

Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si compone della sola voce relativa al Capitale Sociale.

L'attuale composizione consta di n. 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 104 cadauna per un totale di € 104.000.

Dalla data di costituzione della società il valore è rimasto invariato.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	
Capitale	104.000	-	-	104.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	-	-	1
Totale altre riserve	1	-	-	1
Totale patrimonio netto	104.001	0	0	104.001

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	B	104.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	1	A, B, C	1
Totale altre riserve	1		1
Totale	104.001		104.001
Quota non distribuibile			104.001
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sono iscritti a bilancio fondi per rischi e oneri, non ricorrendo i presupposti per la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è iscritto a bilancio alcun fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in quanto la società non ha in essere contratti di lavoro dipendente

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	4.812	(4.812)	-	-
Debiti verso fornitori	1.871.421	(231.637)	1.639.784	1.639.784
Debiti verso controllanti	2.863.233	(427.467)	2.435.766	2.435.766
Debiti tributari	2.420	253	2.673	2.673
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.689	(317)	2.372	2.372
Altri debiti	11.462	(1.447)	10.015	10.015
Totale debiti	4.756.037	(665.427)	4.090.610	4.090.610

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

La voce in oggetto presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente, i cui motivi sono strettamente collegati a quanto evidenziato nel paragrafo che commenta l'attivo circolante.

Non sono presenti debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, né debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Il saldo della voce è composto principalmente dalle voci di bilancio “Debiti verso fornitori” e “Debiti verso controllanti”. La voce “Debiti verso fornitori” è costituita per € 1.613.918 da debiti verso Soci e per € 25.866 da debiti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha in essere debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base dei principi della competenza temporale ed economica.
I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.
Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.
Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	407	0	407
Totale ratei e risconti passivi	407	0	407

Si riporta di seguito il dettaglio della voce risconti passivi:

Dettaglio risconti passivi	Importo
Commissioni Fidejussorie	407
Totale Altri risconti passivi	**407**

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono i corrispettivi delle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, mentre la voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	**19.321.396**	**-1.206.079**	**18.115.317**
Linee Urbane	8.321.680	128.661	8.450.341
Linee di Bacino	6.713.459	134.369	6.847.828
Linee specializzate	557.611	5.029	562.640
Traghetto	340.288	-62.679	277.609
Premi e corrisp. agg.vo	267.274	-1	267.273
Servizi agg.vi TPL	3.115.738	-1.411.506	1.704.232
Copertura mancati ricavi tariffari	5.346	48	5.394
Altri servizi	**3.657**	**92**	**3.749**
Contributo soci	**34.390**	**3.760**	**38.150**
TOTALE	**19.359.443**	**-1.202.227**	**18.157.216**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente del calo dei servizi aggiuntivi TPL per emergenza COVID-19, corrisposti nel 2022 solo fino al mese di giugno. Per maggiori dettagli vi rimandiamo alle ulteriori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	118.446	-57.386	61.060
Altri ricavi	25	1.776	1.801
TOTALE	**118.471**	**-55.610**	**62.861**

Il decremento della voce dipende principalmente dai meccanismi di rifatturazione ai soci, che lo utilizzano, delle spese ordinarie e straordinarie del nuovo deposito di Faenza, che trovano pari contropartita nella diminuzione di alcuni costi per servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Si evidenziano, nelle tabelle seguenti, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione. Tali variazioni sono fisiologiche e legate all'ordinaria attività aziendale e risentono, in sostanziale pari misura, dell'andamento dei ricavi delle vendite.

Servizi

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi sostitutivi soci	19.225.454	-1.197.993	18.027.461
Prestazioni professionali (compreso servizi di service)	75.807	6.364	82.171
Informative e di propaganda	25.730	-15.661	10.069
Servizi informatici	18.981	-10.333	8.648
Costi per servizio deposito Faenza	47.085	-40.308	6.777
Consiglio di Amministrazione (compreso contribuzione)	29.137	-1.759	27.378
Collegio Sindacale (compreso contribuzione)	9.360	0	9.360
Contributi consortili	2.531	-19	2.512
Contributo Autorità di regolazione dei trasporti	10.233	1.990	12.223
Commissioni Bancarie	1.757	10	1.767
Assicurazioni	14.824	-906	13.918
Spese varie	656	1.306	1.962
TOTALE	**19.461.555**	**-1.257.309**	**18.204.246**

I servizi sostitutivi soci presentano un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente direttamente collegato ai minori ricavi per servizi aggiuntivi TPL.

Per maggiori dettagli vi rimandiamo alle ulteriori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Godimento beni di terzi

GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione	14.098	652	14.750
TOTALE	**14.098**	**652**	**14.750**

L'incremento della voce dipende principalmente dalla rivalutazione Istat del contratto di locazione passivo del nuovo deposito autobus di Faenza, partito a settembre 2020, i cui costi vengono ribaltati proporzionalmente al numero degli stalli occupati dalle imprese socie, in rapporto al numero degli stalli complessivi.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse	1.536	195	1.731
Spese generali varie	305	-305	0
TOTALE	**1.841**	**-110**	**1.731**

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Altri proventi finanziari

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.
I proventi finanziari rappresentati in bilancio sono esclusivamente relativi agli interessi riconosciuti da Ravenna Holding S.p.A. sul contratto di cash pooling, chiuso al 31/12/2022.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Interessi attivi diversi	412	970	1.382
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**412**	**970**	**1.382**
ONERI			
Interessi e oneri finanziari	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
TOTALE	**412**	**970**	**1.382**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel presente bilancio non sono stati rilevati interessi e altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Per il conteggio dell'IRES e dell'IRAP sono state utilizzate rispettivamente le aliquote del 24,00% e del 3,90%.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

IMPOSTE	Saldo al 31/12 /2022	Saldo al 31/12 /2021	Variazioni
Imposte correnti	**732**	**832**	**-100**
IRES	6	0	6
IRAP	726	836	-110
Imposte esercizi precedenti	0	-4	4
Imposte differite (anticipate)	**0**	**0**	**0**
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	**732**	**832**	**-100**

Fiscalità differita / anticipata

Nel presente bilancio non sono state calcolate imposte anticipate e differite in quanto non risultano differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non rilevanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

La società non ha in essere contratti di lavoro dipendente. E' in essere un contratto di service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.378	5.610

Gli importi includono la contribuzione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.750

L'incarico di controllo contabile è stato attribuito agli stessi sindaci. Vi confermiamo che nessun incarico di altra natura è stato affidato al Collegio Sindacale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	240.228
Garanzie	0
Passività potenziali	0

La voce è costituita dalla fidejussione emessa da La Cassa di Ravenna per l'importo di € 240.228, quale cauzione definitiva a favore dell'Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. Consortile a garanzia del contratto di gestione del

trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna. La scadenza della fidejussione al 13/04/2023 è stata ridefinita in relazione all'estensione della proroga del contratto di servizio. La stessa è garantita da fidejussione specifica prestata dalla società controllante.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 20 e 21 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio mentre, per quanto riguarda la possibile e prevedibile evoluzione della gestione della società, si rimanda a quanto indicato nella prima parte della presente relazione.
Il "caro carburanti" ha avuto conseguenze, e continua ad averne, per i conti delle aziende socie di Mete ed anche per tutte le aziende di trasporto.
Per riequilibrare, almeno in parte, questa eccezionale crescita del costo del carburante dell'anno 2022, il precedente Governo, oltre alla manovra di taglio di 25 centesimi dell'accisa varato dal marzo scorso, ha destinato un fondo di 140 mln di euro di contributi per fronteggiare l'incremento del costo dei carburanti utilizzati per l'alimentazione dei mezzi adibiti al TPL. Tale dotazione è stata incrementa di ulteriori 320 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo relativo al secondo quadrimestre 2022 sostenuto sia per l'acquisto del carburante, che per l'acquisto dell'energia elettrica utilizzata per l'alimentazione dei mezzi adibiti ai servizi di TPL su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.
Tali risorse incrementali dovranno essere ripartite con un successivo e distinto decreto e per questo verranno gestite da METE al momento dell'effettiva erogazione.
La situazione contingente però è purtroppo strutturale. Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto la proroga al 2026 del contratto di servizio, ma con una revisione importante sia del corrispettivo chilometrico sia del valore dei biglietti singoli, titoli occasionali, settimanali e abbonamenti per rendere il Piano Economico Finanziario di bacino della Provincia di Ravenna in equilibrio economico per la sostenibilità delle aziende socie e per proseguire nella sostituzione dei bus più anziani con i nuovi a tutto vantaggio sia degli utenti che potranno viaggiare sui mezzi più moderni e dotati di maggiori comfort (attrezzature per l'accesso e il trasporto di persone a mobilità ridotta, il conta-passeggeri, dispositivi per la localizzazione, la predisposizione per la validazione elettronica, la videosorveglianza e i dispositivi di protezione per i conducenti, sistemi di aerazione e climatizzazione dei veicoli) sia della qualità dell'aria con una riduzione importante delle emissioni degli inquinanti come la CO2, il PM10 e gli ossidi di azoto.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.. Si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del D.Lgs. 127/1991, la società Start Romagna S.p.A. non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto si avvale del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 127 /1991 per l'irrilevanza dei bilanci delle società controllate che rientrerebbero nell'area di consolidamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dalla controllante Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni	53.273.317	57.462.388
C) Attivo circolante	28.912.892	27.522.780
D) Ratei e risconti attivi	340.086	407.209
Totale attivo	82.526.295	85.392.377
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	29.000.000	29.000.000
Riserve	1.205.058	1.164.781
Utile (perdita) dell'esercizio	98.352	40.277
Totale patrimonio netto	30.303.410	30.205.058
B) Fondi per rischi e oneri	9.128.061	8.759.683
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.349.293	7.054.033
D) Debiti	20.866.991	22.601.402
E) Ratei e risconti passivi	15.878.540	16.772.201
Totale passivo	82.526.295	85.392.377

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	91.731.599	81.534.076
B) Costi della produzione	91.600.195	81.459.232
C) Proventi e oneri finanziari	(3.448)	1.006
Imposte sul reddito dell'esercizio	29.604	35.573
Utile (perdita) dell'esercizio	98.352	40.277

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllante Start Romagna S.p.A. che detiene il 58% del capitale sociale di Mete S.p.A. sono stati tutti dettagliatamente evidenziati nei prospetti all'interno della Relazione sulla Gestione e sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre dettagliatamente evidenziati i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio anche con Ravenna Holding S.p.A., conclusi a normali condizioni di mercato, che al 31/12/2022 detiene il 24,51% delle azioni di Start Romagna S.p.A..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2022 sono stati incassati e interamente erogati ai Soci i contributi riportati nella tabella seguente:

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Rinnovo CCNL (totale anno 2022)	**1.757.557,82**
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Anticipo ulteriore quota risorse anno 2020 ex art. 200 DL 34/2020 - servizio TPL su gomma	**160.621,35**
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Anticipo ulteriore quota risorse anno 2020 ex art. 200 DL 34/2020 - servizio Traghetto	**35.004,12**
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Anticipo risorse anno 2021 ex art. 200 DL 34/2020 - servizio TPL su gomma	**191.137,72**
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Anticipo risorse anno 2021 ex art. 200 DL 34/2020 - servizio Traghetto	**26.749,74**
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna	Contributo per migliorare la qualità e la sicurezza del trasporto pubblico locale su gomma ai fini della prevenzione ed il contenimento del contagio COVID-19	**1.514,80**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come da patto consortile, il differenziale tra costi di funzionamento e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 31 marzo 2023

Presidente di Mete S.p.A.
Ing. Roberto Sacchetti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della Società METE S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società METE S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società METE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società METE S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex* art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Ravenna, 13 aprile 2023

Dott. Guido Camprini – Presidente

Rag. Maria Luisa Zoli – Sindaco effettivo

Dott. Damiano Berti – Sindaco effettivo